

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERAZIONE N. 162 DEL 25.10.2013

OGGETTO: Predisposizione Relazione Previsionale e Programmatica anno 2014.

Il Presidente introduce l'argomento in trattazione dando risalto agli elementi di discontinuità che connotano il processo di pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2014 rispetto all'esercizio precedente.

Nel rammentare che, in base alla normativa vigente, spetta alla Giunta "predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione Previsionale e Programmatica" annuale, il Relatore dà quindi rilievo ai due "Pilastri" intorno ai quali ruota la nuova architettura del documento: la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

In particolare, evidenzia che il "cambio di passo" in direzione di una maggiore efficacia e finalizzazione dell'azione camerale, per una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse a politiche settoriali, si rende necessario alla luce del mutato quadro normativo che si arricchisce del Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

Da un canto, infatti, occorre assicurare la raccordabilità tra tutti i documenti in cui viene ad articolarsi il processo di pianificazione, programmazione e Budget dell'Amministrazione camerale per effetto del succitato Decreto, affinché si realizzi il fine ultimo di detto processo che è quello di far emergere gli obiettivi della spesa, di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Dall'altro, viene in rilievo l'opportunità di proiettare la *vision* dell'Ente su strategie "strutturali", per il sostegno ed il rilancio della nostra economia, alle quali sia riferibile il quadro delle risorse comunitarie destinate alla Regione Puglia nei prossimi sette anni.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, dovendo assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme e nei termini previsti dal Decreto 27 marzo 2013, il primo documento di pianificazione istituzionale ad essere interessato da tale processo di revisione non può che essere la Relazione Previsionale e Programmatica annuale. Documento che, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, deve essere strutturato secondo un'aggregazione per Missioni e Programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello.

Il Presidente precisa, altresì, che le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette Missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

Soggiunge che, in attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella Missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle Missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle Missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Esula, invece, dall'ambito di interesse della Relazione Previsionale e Programmatica la Missione "Fondi da ripartire", nella quale vengono classificate le spese (come quelle relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo) destinate a finalità non riconducibili a specifiche Missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione.

In ordine ai "Programmi", fa presente che essi rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime Missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

L'impianto del documento viene quindi a completarsi con la specificazione, in base alle coordinate storicizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività, nonché delle Risorse Finanziarie destinate alla loro realizzazione.

Il Presidente infine segnala che, un'altra "condizionalità ex ante" del processo di definizione dell'azione strategica dell'Ente per il 2014 è rappresentata dalla circostanza che il prossimo anno rappresenta anche quello da cui prende avvio il nuovo ciclo della spesa comunitaria. Il che richiederà una capacità di riposizionamento strategico dell'Ente nella scia delle priorità fissate a livello comunitario e nazionale per non perdere l'occasione di rendere "strutturale" il percorso di crescita dell'economia locale definito per il 2014.

Nel rinviare alla macrostruttura - in atti - del documento di programmazione per il 2014 predisposta dai competenti Servizi camerali, il Presidente invita la Giunta ad esprimersi in merito all'adempimento in trattazione.



LA GIUNTA

- SENTITA la relazione del Presidente;
- VISTA la *Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i.* , ed in particolare l'art. 14, comma 5 e l'art. 15, comma 1;
- VISTO il *D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254*, ed in particolare l'art. 5;
- VISTA la *Legge 31 dicembre 2009, n. 196* recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTO *D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91* "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- VISTO il *Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013* recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";
- VISTA la *Circolare MISE prot. n. 0148123 del 12.09.2013* avente ad oggetto "Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica";
- VISTO il *D.P.C.M. 18 settembre 2012* recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- VISTO il *D.P.C.M. 12 dicembre 2012* recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- VISTA la macrostruttura del documento di programmazione per il 2014 predisposta dai competenti Servizi camerali, in atti;
- RITENUTO opportuno approfondire il Programma degli interventi da realizzare nel 2014, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli Organismi pubblici e privati operanti sul territorio, nonché rispetto alle finalità che le diverse Associazioni di categoria rappresentate nell'Ente intendono perseguire nel prossimo anno;
- CONSIDERATA, pertanto, l'esigenza di predisporre un Programma di attività per il 2014 che sia il più possibile espressione di tutte le istanze del mondo produttivo locale;
- VISTO il parere favorevole della Dr.ssa Angela Patrizia Partipilo in merito alla legittimità del provvedimento;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

A VOTI UNANIMI espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
2. di rinviare, alla prima seduta utile della Giunta, la predisposizione del testo della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale, al fine di consentire l'integrazione del Documento di pianificazione annuale con i contributi forniti dalle Associazioni di categoria interessate.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dr. Alessandro Ambrosi)

